

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 68-385  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000  
Un semestre . . . 550  
Un trimestre . . . 280  
Ricevimento . . . 2000  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/20795  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Gioielli L. 90 - E.C.I. applicabile L. 40 - Finanze L. 20 - Pubblicità L. 20 - Pubblicità L. 20 - Pubblicità L. 20  
L. 25 per tasse governative - Agente di pubblicità - Bolognini SUC. P.L.R. L.V. PUBBLICITÀ  
C.I.T.A. IN ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.971

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fondato il 21 gennaio 1921, il nostro grande partito avrà domani venticinque anni.  
Viva il Partito Comunista!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 17 DOMENICA 20 GENNAIO 1946 Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

## Merci per 375 milioni di dollari ci saranno fornite dall'UNRRA quest'anno

L'accordo fra il governo italiano e l'Unrra firmato ieri al Viminale dal Presidente del Consiglio e dal signor Keeny

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e il sig. Keeny, capo della missione italiana dell'Unrra, hanno firmato ieri al Viminale il nuovo accordo supplementare tra il Governo italiano e l'Unrra. Alla cerimonia della firma hanno presenziato numerose personalità italiane ed alleate, tra cui i Ministri di Guerra, Marina, Colonie, Commercio, Sollecitazioni, Lavori, Agricoltura e Spostamento, il Segretario Generale del C.I.R. Consultivo Italiano, l'Avv. Montini, delegato italiano all'Unrra.

Questo accordo completa quello del 18 marzo 1945 che prevedeva un programma di assistenza limitata alle gestioni, ai bambini, ai profughi e all'invio di alcuni rifornimenti sanitari.

Esso stabilisce l'attuazione di un più vasto programma di rifornimenti alimentari e di combustibili e materie prime.

Le merci che verranno fornite saranno consegnate al Governo italiano e avrà la responsabilità di distribuirle, lasciando ai funzionari dell'Unrra facoltà di controllo. L'accordo precisa che le decisioni del Governo circa la distribuzione delle forniture di ogni natura e la destinazione dei fondi ricevuti dalle vendite, verranno prese d'accordo con l'Unrra.

Nel 1946 l'Unrra provvederà a

## RICOSTRUZIONE E SOLIDARIETA' E' stato raggiunto l'accordo sullo sblocco dei licenziamenti

Il 5 per cento delle maestranze superflue potrà essere licenziato in febbraio, l'8 per cento in marzo e l'8 per cento in aprile - Una dichiarazione di Di Vittorio

Si è concluso ieri a Montecitorio l'accordo sullo sblocco dei licenziamenti, dopo due lunghissime sedute. Agli ultimi lavori hanno preso parte anche i ministri Corbino, Barbasetti e Catani.

Il testo dell'accordo dopo aver premesso la necessità di tener conto della situazione dell'industria che dei bisogni dei lavoratori progredisce fino al 30 aprile 1946 il blocco dei licenziamenti con le seguenti condizioni:

a) che sia sospeso dal lavoro con diritto di integrazione da oltre due mesi;

b) che la famiglia del lavoratore abbia alti cespiti di sussistenza (piccolo commercio, terreni, ecc.);

c) che almeno uno ogni 4 licenziati abbia un reddito di lavoro continuativo;

d) che provenga da altri settori economici (agricoltura, commercio, ecc.);

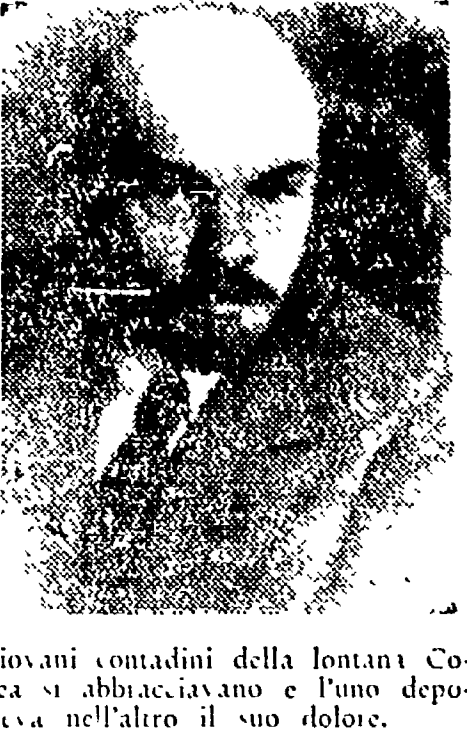
e) che provenga da altre industrie diverse da quella in cui è attualmente occupato;

(Continua in 2. pagina, 1. colonna)

## VENTIDUE ANNI FA MORIVA VLADIMIRO ILIC LENIN, COME LO VIDI NEL 1922

Nel vasto edificio scolastico che troneggia su una delle grandi arterie dell'Isola di Wassilievski a Pietrogrado, nel vasto camerone occupato da noi studenti operai convenuti da tutti gli angoli del mondo, la notizia più volte data e più volte smentita si spandeva rapidamente. I nostri occhi erano unificati dalla cellula di partito, ce la confermò poco dopo. Con voce rotta dal dolore, egli ci gridò: «Compani, Lenin, non è più». E ci distribuì un manifesto del partito che annunciava al popolo la catastrofe.

Col manifesto in mano ci guardavamo l'un l'altro, sbigottiti, attoniti. I nostri occhi erano unificati da lacrime. Tentammo, ma invano, di leggere il manifesto. Nessuno di noi conosceva abbastanza il russo: il vocabolario ci aiutò un poco, ma non di più. Un compagno estone che aveva cercato di spiegarci il contenuto del manifesto, con dei gesti e con quelle quattro parole di russo che comprendevamo, disperato e accasciato si gettò sul letto e scoppiò in singhiozzi. Nel camerone dei compagni la stessa scena, lo stesso dolore. Due



giovani contadini della lontana Corea si abbracciavano e l'uno deponeva nell'altro il suo dolore.

all'uscita incolonnammo i congressisti e poi, per le vie del Cremlino li convegnammo verso la casa di Lenin. Avevamo insegnato a tutti «Bandiera rossa» e tutti, in coro, in un italiano storpato da decine e decine di altri accenti, lo salutammo con il nostro canto. Lenin ci rispose: «Mise fuori la testa da un piccolo finestrino inserito nella grande finestra ermeticamente chiusa contro il freddo, ci gridò qualcosa che nessuno di noi poté alterare e ci salutò a lungo con la mano, con quella mano che egli sollevava per salutarci in un ampio gesto indicatore del cammino da percorrere.

Tutti funerali c'era una grande folla. Tutta Pietrogrado si era riversata lungo il percorso del corteo. Era un freddo che spaccava le pietre. Il termometro «scese a 35 gradi sotto zero. Le ambulanze lavoravano a portare al pronto soccorso chi cade colpito dal gelo. I vittime sono molti, malgrado che ogni cento passi, lungo tutto il percorso, c'è una grossa catasta di legna che aiuta.

Il cannone spara. Il corteo si arresta. In questo momento da Minsk a Vladivostok, da Murmansk a Odessa e a Bacù, la vita si arresta: tutti salutano il corpo di Lenin che viene simulato nella piazza Rossa a Mosca.

Alla sera, negli stabilimenti Putilov, nei cantieri e nelle officine gli operai, unanimi, vollero dare alla loro città il nome di chi li aveva condotti alla vittoria. E a decine di migliaia risposero all'appello di Stalin che entrarono nelle file del Partito di Lenin. Lenin è morto, ma la sua opera resta; per continuare, per condurla a termine, gli operai e i contadini rafforzano il Partito comunista, il Partito che Lenin fondò, il Partito che li condusse al potere; e come sempre alla vittoria.

## IL DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA ALLA CONSULTA

## Altre vigorose voci si elevano contro il nazionalismo

È proseguito ieri alla Consulta il dibattito sulla politica estera. La seduta è stata presieduta dal presidente del «contratto» monarchico BENEDETTI. L'oratore democristiano non ha mancato di ricordare che il fascismo ricade su Lloyd George, Roosevelt, Stalin, Churchill, ecc., su tutti insomma, tranne che sulla monarchia. Prende quindi la parola, accolto dagli aerosolanti applausi delle sinistre, gli socialisti, il deputato socialista, il deputato democristiano, FERRUCCIO PARRI.

Il discorso di Parri — non potrà certo associarsi ad uno o ad altro blocco di potenze, né ad un partito alla opera di difesa del buon diritto italiano svolto dall'on. De Gasperi.

L'Italia — dice Parri — non potrà certo associarsi ad uno o ad altro blocco di potenze, né ad un partito alla opera di difesa del buon diritto italiano svolto dall'on. De Gasperi.

L'Italia — dice Parri — non potrà certo associarsi ad uno o ad altro blocco di potenze, né ad un partito alla opera di difesa del buon diritto italiano svolto dall'on. De Gasperi.

## Il trattato di pace con l'Italia all'esame delle quattro potenze

Anche gli Stati Uniti accedono alla tesi sovietica e britannica di passare all'immediata preparazione del trattato definitivo - Siria e Libano chiedono all'O.N.U. lo sgombero delle truppe anglo-francesi

LONDRA, 19 — La Reuter informa che i sostituti dei Ministri degli Esteri dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia si sono oggi riuniti a New York per discutere le consultazioni relative alla preparazione del trattato di pace con l'Italia.

Contrariamente a quanto si era previsto, che cioè la prima riunione fosse occupata in gran parte della preparazione di un piano di lavoro, si sa ora con precisione che i quattro sostituti hanno iniziato i loro lavori con lo schema del trattato di pace con l'Italia.

Varie agenzie di notizie anglo-americane riferiscono che l'ambasciatore della prima riunione è stata definita «a buona di un cumulo» sono stati tradotti alle carceri di Palermo. In tal modo, nella sola città di Montelepre, sono stati catturati quasi 600 ribelli. Fra i quali sono numerosi delinquenti comuni. Sono arrivati a Palermo, da Roma, due apparecchi da ricognizione, i quali condurranno nelle operazioni in corso, fornendo notizie utili sui movimenti dei ribelli.

## Sessanta separatisti catturati a Montelepre

PALERMO, 19. Sono proseguite le operazioni di rastrellamento nella provincia di Palermo infestate da bande di ribelli.

Altri trentacinque ribelli sono stati catturati nei pressi di Montelepre e a bordo di un camion sono stati tradotti alle carceri di Palermo. In tal modo, nella sola città di Montelepre, sono stati catturati quasi 600 ribelli. Fra i quali sono numerosi delinquenti comuni. Sono arrivati a Palermo, da Roma, due apparecchi da ricognizione, i quali condurranno nelle operazioni in corso, fornendo notizie utili sui movimenti dei ribelli.

## La seduta di ieri all'Assemblea dell'ONU

Il Ministro degli Esteri francese Bidault, parlando oggi all'Assemblea delle Nazioni Unite, ha annunciato che la Francia era pronta a mettere il Camerun e il Togo francesi sotto il controllo dell'Amministrazione fiduciaria dell'ONU. Bidault ha voluto anche rilevare che la manovra di molti paesi europei (tredici in tutto esclusa la Germania) dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, non conferisce ancora alla Organizzazione stessa quella «solidità» che essa dovrebbe avere.

Questo rilievo del Ministro francese è stato interpretato, a quanto riferisce l'A.P., come una mossa tendente a sviluppare l'ambito delle Nazioni Unite, la direzione francese dei paesi europei.

È stata anche sfavorevolmente commentata, nei circoli politici di Westminster, l'assenza, nel discorso di Bidault, di un qualsiasi accenno alla questione del Levante. Tale questione, invece, è balzata oggi in primo piano in seguito alle dichiarazioni dei delegati libanesi e siriani, i quali hanno espresso al cospetto dell'Assemblea la loro opinione che l'ONU debba provvedere a far «sgomberare i loro due rispettivi paesi dalle truppe straniere, cioè inglesi e francesi».

Infine la delegazione iraniana ha annunciato ufficialmente di deferire la vertenza russo-persiana al Consiglio di sicurezza.

Da fonti americane, informata l'AVS, si era saputo poco prima che la delegazione iraniana, ieri ed anche oggi, si affrettava a lasciare il campo di Ginevra, ma vennero tenuti a freno l'impeto di questa Stati Uniti per portare il problema dinanzi all'ONU.

## Sono partiti ieri i primi 1200 bambini romani ospiti dei lavoratori di Modena

## Buon viaggio, ragazzi! Arrivederci a primavera

La cronaca della giornata continua molto presto, all'alba. Ci hanno detto che un bambino è scivolato dalla scala. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso.

Un altro bambino è scivolato dalla scala. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso.

Un altro bambino è scivolato dalla scala. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso. Non si può dire che sia un caso.



Un'altra saluta allo sportello un piccino, in lacrime. Passa la banda, che suona con solennità. Quando passa la banda che suona l'Inno dei Lavoratori, i bambini ridono e fanno festa e le madri piangono ancora di più. Così quella che era allo sportello, la quale piangerà più forte ha fatto il gesto di alzare la mano e con il pugno chiuso, verso il suo bambino.

## EDUARDO D'ONOFRI

Ma io fisso la mano di Lenin, quella stessa mano che nel lontano 1922 ci diede l'ultimo saluto, quella mano cordiale ed imperiosa che indicava il cammino.

«Ecco, la Piazza Rossa è davanti a me. La rivedo popolata di popoli e di armati nelle giornate solenni. La rivedo giuliva con le feste dei bambini e gli esercizi ginnici della gioventù pervenuta qui da ogni angolo dell'Unione. E sul Mausoleo di Lenin ormai perenne tribuna dei popoli dell'U.R.S.S., ecco Stalin che anche lui con un ampio gesto della mano saluta cordiale la moltitudine e come Lenin gli indica il cammino.

## Lucifero e l'imbecillità

LUDOVICI demoburista dichiara di essere preoccupato per l'interdipendenza del nostro contratto di pace con quello di altre nazioni.

PETRONI dichiara di rinunciare a parlare e presiede la seduta.

Il discorso di Parri — non potrà certo associarsi ad uno o ad altro blocco di potenze, né ad un partito alla opera di difesa del buon diritto italiano svolto dall'on. De Gasperi.

## Meriti contro il nazionalismo

Per ultimo prende la parola MECENIO RUMI, ex leader del partito democratico del lavoro.

Il nazionalismo — dice l'on. Rumi — è l'antitesi della nazione e può essere combattuto solo se appreso

## LETTERE SCARLATTE

Caro Direttore,  
Sarei davvero in incerto a chiedere ancora una volta ospitalità al «Corriere» per questa nuova lettera scarlatta; il pregio perciò di ospitarla nell'Unità, è un po' di meno, ma non per questo la mia lettera perde di valore. E mi scuso per questo.

Un illustre quanto forbito scrittore, l'on. Manlio Lupatcin, mi rinvoca fieramente l'onore di essere, o posto per primo a una rapida ed energica epurazione, sottoponendomi alle leggi della fatale opera corsiva dei cavilli e del «distinguo», che hanno la virtù di moltiplicare come i picciocchi nel paese del dott. Azzecca-pargulli. Ricordarsi che allora non potevano non ammirare la somma eleganza del «distinguo» di Lupatcin, che si affrettava con sdegno di accennare il merito prima di averci posti a nudo, è un po' di meno, ma non per questo la mia lettera perde di valore.



L'accordo sullo sblocco dei licenziamenti

(Continuazione della I. pagina)
2) lavoratori inosservanti del dovere di disciplina o di normale attività;

3) lavoratori prevenienti dal ruolo di aspettativa previsto dall'accordo 8 luglio '45 o comunque fossero oltre due mesi per qualsiasi titolo. Sarà obbligo licenziare i lavoratori colpiti da provvedimenti epurativi.

L'articolo 3 stabilisce la procedura per i licenziamenti. La lista dei licenziati sarà comunicata alla C.I. La quale avrà il diritto di contestare i licenziamenti che ritenesse non conformi ai criteri di cui sopra.

E' prevista una commissione arbitrale per il caso di mancato accordo fra direzione e commissione licenziamenti. E' prevista inoltre l'assunzione di reduci e partigiani in sostituzione di attuali dipendenti che abbiano altri esempi di sussistenza. I lavoratori delle commissioni interne non possono essere licenziati se non con il beneplacito delle rispettive associazioni sindacali locali. I lavoratori dimissionari ricevono un assegno in misura equivalente all'indennità di licenziamento.

I lavoratori sospesi o lavoratori in licenziamento percepiscono dalla Cassa Interazione il 50 per cento della retribuzione globale per le ore non prestate se queste sono in numero inferiore alle 24 settimane o il 65 per cento se sono da 24 a 40. I lavoratori licenziati avranno invece la normale indennità di licenziamento con una integrazione a carattere globale del 66 per cento per 60 giorni. Saranno inoltre corrisposti gli assegni familiari nella misura normale per tutto il periodo in cui il lavoratore percepisce l'indennità.

Declarazioni di Di Vittorio. Commentando l'accordo ieri, De Vittorio, segretario della C.G.I.L., ha ricordato come, senza il precedente blocco, centinaia di migliaia di lavoratori avrebbero potuto essere messi sul lavoro. E' un limite che si è imposti alle aziende industriali non possono più sopportare il peso della mano d'opera, divenuta superflua, nel corso delle trattative, la C.G.I.L. è riuscita a limitare ed impedire i licenziamenti. L'on. Di Vittorio ha poi sottolineato come ai lavoratori licenziati sarà concessa una rimborsazione industriale per i successivi sessanta giorni; indennità che permetterà a questi lavoratori di giungere alla primavera con un minimo di sussistenza assicurata.

Come tutti i licenziamenti inevitabili saranno effettuati sulla base di criteri chiaramente definiti, ispirati al concetto di risparmiare al massimo i capi di famiglia privi di qualsiasi altra risorsa, sotto il controllo delle commissioni interne e dei Sindacati.

«Migrazione dei difficili dell'ora, che impone dei sacrifici da parte di tutti i lavoratori — ha continuato l'on. Di Vittorio — la C.G.I.L. si è preoccupata anche in questo accordo di andare incontro alla giusta esigenza dei mediocri e degli operai. L'accordo, infatti, prevede il licenziamento dei fascisti più compromessi che, pur essendo sospesi, erano stati licenziati in precedenza, nonché il licenziamento di coloro che abbiano altri esempi di sussistenza, per occupare ai loro posti dei reduci e dei partigiani. La parte del licenziamento prevista per tutte le aziende in cui ciò sia possibile, al fine di risparmiare i sacrifici e limitare il numero di coloro che restano completamente senza lavoro.

Crinaca di Roma

Le nuove restrizioni

LA CRISI DELL'ELETTRICITA'
Le nuove restrizioni
in 51 comuni del Lazio

La Prefettura comunica:
La Commissione Provinciale per il controllo sulla distribuzione di energia elettrica, riunitasi nei giorni 18 e 19 corrente, in relazione alla preoccupante situazione di indisponibilità di energia, ha adottato — di intesa con le Autorità Alleate — i seguenti provvedimenti:
a) Riduzione del servizio transitorio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle 17.30.

b) Proposta di chiusura anticipata alle ore 18 di tutti i negozi e stabilimenti industriali, eccettuati quelli delle attività pubbliche, delle locali di pubblico spettacolo, delle sale da ballo, ecc.

c) Sospensione totale per quattro ore diurne in tutta la città (compresi gli utenti preferenziali) delle forniture di energia elettrica, secondo orario che sarà comunicato.

d) Provvedimenti di cui alle lettere a) e c) di cui sono già in vigore gli avvisi. I razionamenti e tutte le altre limitazioni già precedentemente stabilite saranno rigorosamente mantenute.

La cittadinanza è invitata nell'interesse comune a limitare al massimo il consumo di energia elettrica. In addezione alle proposte della Commissione per il controllo sulla distribuzione di energia elettrica, con provvedimento in corso, viene disposto, a partire da lunedì 21, che la chiusura di negozi alle ore 18.

I pubblici esercizi, i locali di pubblico spettacolo, ecc., sono invitati a potranno restare aperti fino alle 22. Un comunicato del Ministero del Lavoro, inviato ai prefetti, ha precisato l'attuale critica situazione e si è provveduto a far funzionare nuovamente le centrali elettriche, così prodotta la produzione di energia elettrica.

La vendita di carbone da parte dell'A.S.A.
L'Azienda Servizi Amatori comunica:
«Venendo 18 è stato iniziato, in via di completamento, un contratto ambizioso di distribuzione di carbone vegetale. In attesa che l'organizzazione possa avere sviluppato il servizio, si sono costituiti in questi giorni i comitati di quartiere, che si occuperanno di distribuire il carbone consegnato sull'autocarro in sacchi sigillati, a vendere immediatamente, da oggi in poi, in ogni via.

Oggi, domenica 20, tutti i distributori avranno luogo presso i seguenti mercati:
1. Mercato di Carvereto, via Lucerna, piazza Campo di Fiori, via Andrea Doria.
2. Mercato di Marino, via S. Maria, piazza Campo di Fiori, via Andrea Doria.
3. Mercato di Albano Laziale, via S. Maria, piazza Campo di Fiori, via Andrea Doria.

Un comunicato del Ministero del Lavoro, inviato ai prefetti, ha precisato l'attuale critica situazione e si è provveduto a far funzionare nuovamente le centrali elettriche, così prodotta la produzione di energia elettrica.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Le Prime
Il Matrimonio di Figaro

La massacrata che Luciano Visconti ha ideato per la sua spettacolare edizione del «Matrimonio di Figaro» di Beaumarchais, punta nettamente sui motivi politici e tragici dell'opera. Questo classico del gusto e della fantasia francese, in cui s'incontrano una letteratura al suo massimo grado di sapienza, una lingua vivacissima e una felice esperienza di stile, si presta alle più svariate considerazioni.

La grafica natalizia
Facendo seguito a precedenti comunicazioni relative alla realizzazione della grafica natalizia ai lavoratori dell'Industria, l'Associazione degli Industriali e la Camera Confederale del Lavoro comunicano che la base del licenziamento di lavoro, un'apprezzabile Commissione Centrale o il Segretario della Associazione Riveditori di giornali, ha deciso che qualora lo sciopero sia dichiarato, tutte le aziende grafiche che accetteranno le richieste del Consorzio saranno estemesse dallo sciopero stesso.

Cronaca d'arte
Nello studio Bonajuti, in via Toscana 4 (piazza Leonardo da Vinci), il pittore Lino Bonajuti, in collaborazione con il pittore Lino Bonajuti, ha realizzato una mostra di opere di grande valore artistico.

VELLO SPANO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma
PICCOLA PUBBLICITA'
Att. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Società per la Pubblica
IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-312 e 61-361 ore 8.30-18.30.

Capitali, Soc. Mutui L. 12
APPROFITTAVENTI Pellicce senza anticipo, 2.000 - 10.000 - 13.000 - 15.000 - 20.000 oltre.

CASA DI VENDITE GIOBERTI
da lunedì 21 corr. e seguenti
6 INTERESSANTI VENDITE 6 ALL'ASTA
Arredamenti - Dipinti - Autori

COLOSSALE LIQUIDAZIONE al Calzaturificio SACCHI
CALZATURE DI TUTTO CUOIO
PER:
UOMO da L. 1900 fino a L. 4700
DONNA " " 1000 " " 3700
BAMBINO da L. 4250 in poi

VALLI
LUGO
Le marce che garantiscono
IL LIQUORE DI CLASSE
IL COGNAC NATURALE
LO SCIROPPU D'UVA ORIGINALE
CASA FONDATA NEL 1859
40 Medaglia d'Onore

MAGAZZINI LARGO BRANCACCIO

ROMA
Via dello Statio ang. Via Merulana

Scampoli

GRANDI OCCASIONI PER ACQUISTARE TESSUTI DI FIDUCIA

LAMAR Pellicce
Vendita straordinaria
Lapin L. 6500 - Zampine L. 9000
Agnellini L. 15.000 - Capretti L. 15.000
ELEGANZA - PAGAMENTI RATEALI

IRI INVESTIGAZIONI
DIR. GRAND'UFF FRANCO PALUMBO
ROMA - BOCCACCIO 25 (Trilone) Tel. 43000

TERMAR
VIA XX SETTEMBRE n. 3
Tel. 43-916 - 41-011 - 44-251 - 431-352

ANNUNZI SANITARI
Dot. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE

INDUSTRIE PELLICERIE RIUNITE
Vendita diretta dal fabbricante al consumatore
PELLICCE PER TUTTI DA L. 10.000 ED OLTRE
INDODIGIRATE

ASMA
CURA
Dott. STANCIANI - Bucciarelli n. 3
Ore 10-13 - Tel. 432-196 - 431-434-372

Tintoria F.lli BERNARDI - IMPERMEABILIZZAZIONE - PULITURA A SECCO - Negozi: VIA 4 FONTANE N. 4, TELEF. 42.164 - CORSO RINASCIMENTO N. 14, TELEF. 50.179 - VIA L. SETTEMBRINI N. 48, TELEF. 32.569 - VIA PO 89, TEL. 86.52.69 - VIA TARANTO 57, TEL. 76.76.67 - CORSO TRIESTE 168, TEL. 88.01.93 - VIA SATORIO 27, TEL. 75.532